

Certificati Verdi per teleriscaldamento agricolo ed efficienza energetica

Per gli impianti di cogenerazione connessi ad ambienti agricoli, l'energia prodotta e destinata al teleriscaldamento sarà premiata con un plus di Certificati Verdi.

Con la Legge 3 agosto 2009, n. 102 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009 - Supplemento ordinario n. 140, l'energia elettrica prodotta da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, ha diritto all'emissione dei certificati previsti ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successive modificazioni.

Il plus dei CV a sostegno della produzione di energia elettrica abbinata a reti di teleriscaldamento rappresenta, per l'Associazione le Fattorie del Sole-Coldiretti, una grande opportunità per intergere al meglio gli impianti agricoli di piccola generazione al territorio e incentivare lo sviluppo dei distretti agroenergetici.

Secondo Giorgio Piazza, presidente dell'associazione "ci sono ampi margini per migliorare anche il meccanismo incentivante dei TEE – Titoli di Efficienza Energetica – a sostegno delle produzioni di energia termica per ridurre i consumi di Tep (Tonnellate equivalenti di petrolio) in agricoltura. Il prezzo altalenante dei combustibili, renderà presto necessario un intervento nel settore serricolo al fine di garantire la migliore competitività delle imprese sui mercati internazionali, dove le produzioni sono destagionalizzate".

Inoltre grazie agli indirizzi della direttiva UE sull'efficienza energetica, le imprese agricole - singole e associate - potrebbero fornire dei servizi energetici innovativi nella "gestione calore" di impianti termici del settore Pubblico e terziario, essendo attività connessa. "Non serve poi molto - prosegue Piazza -. Basterebbe immaginare che nelle scuole, dove le imprese agricole della Coldiretti forniscono alle mense già prodotti alimentari di alta qualità e a Km0, si installi un impianto termico alimentato a biomasse e la fornitura di calore sia gestita dall'impresa agricola. Una specie di E.S.Co – Energy Service Company agricola che commercializza, insieme ai prodotti alimentari anche le chilocalorie".

In questa ottica la valorizzazione dei prodotti e materie prime di origine vegetale provenienti da attività agricola, residui delle coltivazioni agricole, di potatura del verde urbano e dei sottoprodotti potrebbero essere disciplinati da opportuni Accordi di Programma con la pubblica amministrazione. Un progetto per innovare il settore agricolo e contribuire agli obiettivi UE del 2020 a cui crede l'Associazione le Fattorie del Sole-Coldiretti.